




BioInvestIT

Where Circular Bioeconomy
meets Investors

Terza edizione di BioInvestIT

Dall'idea al mercato: 8 startup italiane della bioeconomia circolare incontrano gli investitori

 *Investor Arena Meeting – Milano, 14 maggio 2026, Cariplo Factory*

Milano, 14 maggio 2026 – Otto startup innovative della bioeconomia circolare si presentano oggi a una platea di investitori internazionali. Si tiene a Milano la terza edizione di **BioInvestIT**, il primo **investment forum italiano interamente dedicato alla bioeconomia circolare**, ideato dal **Cluster SPRING** in collaborazione con lo **European Circular Bioeconomy Fund (ECBF)** e il supporto di **Bio4Dreams, Terra Next, LCA (Lega Colucci Associati), BioInvest Europe, Intesa Sanpaolo Innovation Center** e di una rete di partner locali (Università degli Studi di Torino, Università di Bari Aldo Moro, Unitelma Sapienza, Università Federico II di Napoli) che hanno organizzato le tappe di un roadshow nazionale tenutosi nel mese di marzo.

Un'iniziativa per accelerare l'innovazione bio-based

BioInvestIT nasce per connettere startup e progetti imprenditoriali della bioeconomia con il mondo del capitale di rischio e dell'industria, a livello nazionale e internazionale. Il percorso è iniziato a gennaio con un **roadshow nazionale** che ha toccato diverse città italiane –Torino, Bari, Roma, Napoli - e con una **call online** che ha raccolto candidature da tutta Italia.

La tappa conclusiva è l'**Investor Arena Meeting**, dove le **otto startup selezionate** presentano le proprie soluzioni innovative a una platea di investitori, fondi di venture capital italiani ed europei e stakeholder del settore. E alle otto startup se ne uniscono altre tre provenienti dal percorso di accelerazione di Terra Next.

Le 8 startup finaliste di BioInvestIT 2026

Nasier

Nasier è una soluzione di bio-cleaning brevettata, progettata per rimuovere i biofilm dalle superfici edili utilizzando una tecnologia a base di enzimi. Sostituisce i tradizionali prodotti chimici e biocidi con un'alternativa biodegradabile, sicura e ad alte prestazioni. Oltre ai vantaggi ambientali e di sicurezza, Nasier consente un'applicazione più rapida, costi operativi ridotti e una maggiore sostenibilità dei processi di costruzione e restauro.

EVEBiofactory

Prima e unica azienda al mondo a produrre su scala industriale nanoaligosomi, vescicole extracellulari naturali derivate da microalghe. La loro missione è rivoluzionare la somministrazione di principi attivi in ambito cosmetico e farmaceutico, fornendo una piattaforma di nano-delivery sostenibile, economicamente vantaggiosa e altamente biocompatibile, derivata dalla bioeconomia circolare.

Farmech

Startup innovativa attiva nello sviluppo di soluzioni sostenibili per il settore agroalimentare. A seguito del deposito di due brevetti dedicati al recupero delle sanse di oliva e della valorizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo svolta negli ultimi anni, l'azienda ha avviato una prima pipeline di prodotti nel settore dei functional food e delle bevande. Parallelamente, Farmech ha sviluppato una metodica analitica in grado di certificare l'origine naturale degli ingredienti, una tecnologia per la dealcolazione del vino e un biocida ottenuto dalle bucce di arancia.

NOIET

Startup biotech che sviluppa ingredienti alimentari clean-label attraverso la fermentazione microbica di sottoprodotti agro-alimentari, in particolare residui insolubili di avena e riso derivanti dalla produzione di bevande vegetali. L'azienda utilizza un processo di fermentazione mediante co-cultura microbica per trasformare matrici di scarto in ingredienti funzionali ad alto valore aggiunto, con proprietà antiossidanti, conservanti e nutrizionali. L'obiettivo è sostituire additivi di sintesi chimica e migliorare la sostenibilità e l'efficienza delle filiere alimentari.

2Pack

2Pack è una pellicola coating biodegradabile e idrorepellente derivata dalla lavorazione di scarti ittici (chitina/chitosano da crostacei) combinati con l'estratto ceroso della cuticola di pomodoro. Applicata su substrati cartacei, sostituisce i rivestimenti in polietilene mantenendo le proprietà barriera all'acqua e ai grassi richieste dal packaging alimentare e cosmetico. L'approccio a doppia materia prima garantisce resilienza della supply chain tutto l'anno, sfruttando sia l'industria della pesca adriatica sia la filiera del pomodoro da industria pugliese.

i-Foria

Azienda innovativa specializzata nel riciclo sostenibile dei prodotti assorbenti per la persona (PAP) e nello sviluppo di tecnologie per l'economia circolare. La sua tecnologia proprietaria, brevettata, offre un processo efficiente di triturazione, sterilizzazione e rimozione di residui farmaceutici, riducendo l'uso di energia e sostanze chimiche. i-Foria licenzia la sua tecnologia alle aziende per la costruzione di impianti di riciclo in cambio di royalties. Con un secondo brevetto, punta a valorizzare ulteriormente le materie prime seconde tramite un sistema Hub & Spoke per l'upcycling.

Immunoveg

Startup biotecnologica ad alta tecnologia, nata dall'eccellenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

L'azienda affronta un nodo critico della catena di approvvigionamento globale: la produzione insostenibile e imprevedibile di composti bioattivi di origine vegetale.

Attraverso l'utilizzo della coltura di cellule vegetali (Plant Cell Culture, PCC) in particolare colture di callo e colture in sospensione cellulare—spostano la produzione dal campo al laboratorio.

Myconic

Startup innovativa che sviluppa una nuova classe di biopolimeri a base di micelio (MBP), progettati per sostituire le plastiche termoplastiche durevoli in specifiche applicazioni avanzate.

La loro ambizione va oltre la creazione di un'alternativa alla plastica: puntano a contribuire alla costruzione di un futuro in cui il benessere della società non dipenda più da materie prime di origine fossile.

Attraverso l'upcycling di selezionati scarti agroalimentari in nuovi materiali tramite il micelio — la parte radicale dei funghi — Myconic mette in connessione due sfide globali apparentemente distanti: l'eccessiva dipendenza da polimeri plastici di origine fossile e la mancanza di applicazioni ad alto valore per i sottoprodotti della filiera agroalimentare.

Le voci dei promotori

Catia Bastioli, Presidente Cluster SPRING: “La bioeconomia circolare è un settore in cui l'Europa mantiene una leadership tecnologica, rappresentando un elemento fondamentale per rafforzare la competitività industriale e l'autonomia strategica europea. Grazie a un modello fondato sulla valorizzazione del capitale naturale, delle risorse locali e sull'interconnessione tra settori, può offrire risposte concrete alle sfide ambientali, industriali ed economiche, trasformando rifiuti e sottoprodotti in nuove risorse e contribuendo a ridurre l'inquinamento degli ecosistemi. Si tratta però di un ambito ad alta intensità di innovazione, che richiede ingenti investimenti per sostenere lo sviluppo di infrastrutture industriali e nuove tecnologie. Iniziative come BioInvest nascono proprio per far emergere il potenziale e la vitalità della bioeconomia europea, creando opportunità concrete per le startup impegnate nello sviluppo di soluzioni circolari e più sostenibili. Alla luce della nuova Strategia Europea per la Bioeconomia, sarà fondamentale rafforzare ulteriormente le sinergie tra innovazione, finanza e policy, individuando opportunità concrete all'interno delle direttive e dei regolamenti esistenti e futuri”.

Elisabetta Borello, Co-founder, VP Strategy & External Relations di Bio4Dreams: "BioInvestIT si conferma un appuntamento capace di generare connessioni reali tra innovazione e capitale. Questa terza edizione rafforza la consapevolezza che la bioeconomia circolare, e la biodiversità come sua componente essenziale, siano assi strategici per la competitività italiana ed europea, in particolare nel percorso dalla ricerca all'impresa. In questo quadro, la collaborazione attiva con Intesa Sanpaolo Innovation Center e con Cluster SPRING rappresenta un elemento fondamentale per promuovere nuove sinergie tra ricerca, industria, finanza e territorio, contribuendo a far crescere un ecosistema sempre più capace di trasformare idee ad alto potenziale in soluzioni concrete per il mercato. Continuiamo a crederci e a lavorare perché le idee migliori trovino il mercato che meritano."

Michael Nettersheim, General Partner di ECBF VC: “La bioeconomia circolare non è più una visione del futuro. Sta diventando una delle principali opportunità di crescita per l'economia europea. Trasformando le risorse biologiche e i flussi di scarto in soluzioni ad alto valore, consente innovazione industriale, rafforza la resilienza e riduce la dipendenza dai sistemi basati sui combustibili fossili. La bioeconomia ha il potenziale per ridefinire i settori industriali e generare valore economico e ambientale duraturo su larga scala.

Sbloccare questo potenziale richiede imprenditori ambiziosi, eccellenza scientifica, capitale di lungo periodo e una forte collaborazione tra gli attori dell'ecosistema. Ugualmente fondamentale è un contesto normativo che consenta all'innovazione di scalare e affermarsi a livello globale.

In qualità di venture capital europeo specializzato nell'economia rigenerativa, la nostra missione è sostenere aziende pionieristiche che trasformano idee innovative in imprese ad alta crescita, accelerando la transizione verso un futuro più resiliente e rigenerativo.”

Premio Best Presentation e partner territoriali

Al miglior pitch di BioInvestIt viene assegnato il BioInvestIT Best Presentation Award, un'iniziativa del cluster SPRING in collaborazione con LCA per supportare la startup nel suo percorso di crescita e di arrivo sul mercato.

Cluster Italiano della bioeconomia circolare SPRING

SPRING è il cluster italiano della bioeconomia circolare. Riunisce circa 170 membri lungo tutta la catena del valore: aziende italiane e multinazionali di ogni dimensione, università, centri di ricerca pubblici e privati, investitori, cluster regionali, associazioni industriali, associazioni di agricoltori, ecc. SPRING, ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Ricerca italiano, lavora su tutti i temi legati alla produzione e alla valorizzazione delle risorse biobased (agricole, forestali, marine o co-prodotti e residui) per scopi alimentari, mangimistici, industriali ed energetici. È membro del Gruppo di coordinamento nazionale sulla bioeconomia istituito presso la Presidenza del Consiglio italiana.

La bioeconomia in Italia e in Europa

La bioeconomia è un'economia che utilizza fonti biologiche rinnovabili per la produzione industriale, energetica, alimentare e mangimistica. Nella sua declinazione circolare, utilizza sottoprodotti, scarti e residui ed è per sua natura resiliente e innovativa.

È un pilastro della competitività italiana ed europea e, secondo gli ultimi dati del Rapporto “La Bioeconomia in Europa”, redatto dal Research Department di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Cluster SPRING, nel 2024 il valore dell'output della Bioeconomia, si è attestato a 3.042 miliardi di euro nell'UE27. Si tratta dell'8,7% del totale economia, occupando oltre 17 milioni di addetti.

In Italia, ha generato nel 2024 un output pari a 426,8 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni:
Comunicazione Cluster SPRING
comunicazione@clusterspring.it